

Bardonecchia. Interrogazione

## Rimane un sogno la casa per anziani?

**BARDONECCHIA-** Durante il consiglio di martedì sera si è discusso di numerose tematiche. Tra queste la questione irrisolta della Casa per anziani che si tenta di realizzare ormai da anni: nel 2004 il progetto presentato dal Comune insieme al Conisa, per creare una struttura assistenziale di 36 posti letto, era stato bocciato dalla Comunità Montana. Poi c'è stata la gara di appalto promossa dal Comune per la costruzione di una struttura in piazza Suspize, scaduta a luglio 2006, e non andata in porto. Anzi, oggi è sicuro che la tanto attesa struttura non sarà costruita al borgo vecchio: l'ex casa Bono in piazza Suspize, da alcuni ipoteticamente indicata come sede della casa per anziani, è stata recentemente abbattuta e al suo posto è in fase di realizzazione una struttura da 14 appartamenti e due negozi. Poi alla fine del 2008 sembrava essere arrivata una svolta con un "passo in avanti", si pensava che le condizioni per partire ci fossero, maggioranza e minoranza avevano iniziato a lavorare insieme incontrando i futuri possibili gestori, individuando pure lo spazio dove costruirla. Ma da allora è rimasto tutto fermo? "Sembra una storia infinita" spiega Timon, capogruppo dell'opposizione "se pur l'assessore di riferimento abbia risposto in consiglio che il gruppo di lavoro che si occupa di questo problema e che nello specifico il consigliere Bortoluzzi sia informato su come si sta muovendo l'amministrazione, preso atto degli intoppi iniziali, la realtà è che ad oggi non sappiamo ancora con certezza nemmeno se si farà, tantomeno quando, nonostante anni di proposte e ipotesi. Inoltre è nato un nuovo problema quello degli usi civici che gravano sul terreno ipotizzato per la sua costruzione".

"Ad oggi fare un cronoprogramma dell'opera non è possibile, il terreno individuato nel progetto preliminare è effettivamente gravato da usi civici, e le procedure per il suo utilizzo si stanno inevitabilmente allungando" conferma l'assessore Franceschini "ma il nostro lavoro sta andando avanti, vedremo di risolvere il problema quanto prima possibile. La giunta ha scelto da tempo di realizzare la struttura, lo stanziamento del bilancio destinato a quest'opera c'è, ma nel frattempo sono cambiate alcune normative e i termini di finanziamento, il decreto Brunetta dello scorso anno non concede la possibilità ai Comuni di fare un mutuo.

Oggi quindi non possiamo far altro che promuovere un bando per il finanziamento dell'opera, supportato da grandi fondazioni. Sottolineo infine che l'anno scorso il Comune ha realizzato due studi di fattibilità, uno per individuare l'area, che potrebbe essere nei pressi del palazzetto Sport, e l'altro per la realizzazione del progetto preliminare, un progetto a tutt'oggi fattibile. Superato quindi il problema degli usi civici procederemo promuovendo tre bandi: uno per la realizzazione del progetto relativo all'edificio, uno per individuare il soggetto finanziatore dell'opera ed uno per individuare il gestore".

S.M.